



CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI – AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.I. 31/07/90)
Via Franco Gallini 2 – 33081 AVIANO-PN – Italy – C.F.-P.I. 00623340932 – Tel.39-434-659111 – Fax 39-434-652182

Comunicato Stampa

Inquinamento atmosferico e cancro

18 ottobre 2013

Oggi l'Agencia Internazionale per la ricerca sul cancro (OMS) ha incluso ufficialmente l'inquinamento atmosferico tra le sostanze cancerogene. Nel 2010 nel mondo 223.000 persone hanno perso la vita per cancro al polmone correlato all'inquinamento atmosferico e questa stima deriva da un'ampia verifica degli studi scientifici pubblicati a riguardo, che hanno registrato anche un incremento anche del cancro alla vescica. Il problema è di portata globale ma interessa in modo particolare chi vive nei paesi sviluppati densamente popolati ad alta concentrazione industriale e manifatturiera e con pochi controlli sull'inquinamento. "La classificazione dell'OMS che include l'inquinamento atmosferico come cancerogeno è un passo importante anche per l'Italia - sottolinea il prof. **Umberto Tirelli**, direttore del dipartimento di oncologia medica dell'Istituto Tumori di Aviano - a cui devono seguire interventi immediati da parte delle nostre autorità politico-sanitarie. Infatti, ci sono modi molto efficaci per ridurre l'inquinamento atmosferico, per esempio riducendo significativamente il traffico automobilistico nei centri delle città, impedendo la costruzione di alloggi vicino alle autostrade o alle strade di grande percorrenza, attivando piste ciclabili e pedonali e autobus ecologici per disincentivare il traffico automobilistico, controllando il livello di riscaldamento delle abitazioni e le emissioni industriali inquinanti".

--

Prof. Umberto Tirelli
Direttore Dipartimento di Oncologia Medica
Primario Divisione di Oncologia Medica
Istituto Nazionale Tumori di Aviano (PN)
www.umbertotirelli.it